Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 15 al 21 FEBBRAIO 2011

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

→ Maria Rita Dal Molin, CSV: dal "Villaggio Solidale", Salone del Volontariato Italiano

---

CATEGORIA ODV:

→ Donatori sangue. Uno su dieci è immigrato
→ Il dono del sangue non passa di moda e fa crescere l'Avis
→ Brogliano: Casa all'ex municipio per la Proloco e l'Avis
→ Brogliano: Ex Comune, aria nuova con l'Avis e la Pro loco
→ Schio: L'Avis fa il pieno di donatori
→ Alluvione, solidarietà Fidas a favore delle scuole di Vicenza
→ Alluvionati e Fidas. In aiuto alle scuole arrivati nuovi fondi
→ Nel fango 230 angeli custodi
→ Oggi Assemblea Provinciale di Fidas Vicenza
→ «Capire e aiutare il disagio mentale». Itinerario in 6 tappe
→ Gli alpini riaprono una scuola per ragazze in Afghanistan
→ La danza come dialogo. Ecco la "danceability"
→ Un ciclo di incontri sul pianeta anziani
→ Sul palco per aiutare Cresole
→ Valente, un orizzonte di amore, dolore e felicità
→ Accordo con Abano per potenziare la Protezione civile

CATEGORIA NON ISCRITTE:

→ Tumori, i soldi della ricerca alle multe delle quote latte
→ “La vita è bella” al concerto del cuore

CATEGORIA GENERALE:

→ Il Milleproroghe “riconsegna” 23 milioni al Veneto
→ Regione: mini-tagli alla sanità per sociale, trasporti e scuole
→ Bilancio, la scure colpisce anche il sociale
→ Lotta alla sclerosi multipla, Vicenza va verso la scoperta rivoluzionaria
→ Venezia ridarà i fondi a ciechi, sordi e disabili
→ Valdagno: Finanziamenti per il sociale Nuovi aiuti al volontariato
→ Turismo per disabili Vicenza traduce i sentieri in braille
→ Disabili turisti, Vicenza prima
→ Bit 2011, il Veneto presenta il progetto per il turismo accessibile
→ I diritti dei disabili sepolti dalla carta
→ Volontari, consensialti ma in flessione
→ Migliaia di posti a rischio per un articolo ambiguo

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

Maria Rita Dal Molin, Csv: dal "Villaggio Solidale", Salone del Volontariato Italiano

20 Febbraio

Maria Rita, Csv, Centro di Servizio per il Volontariato - *Fai quello che puoi con quello che hai, nel posto in cui sei. - Theodore Roosevelt -*

Cari Volontari, oggi (venerdì, n.d.r.) vi scrivo dal "Villaggio Solidale", Salone del Volontariato Italiano, che si tiene presso la fiera di Lucca in Toscana. In questa stupenda cornice di vivacità e stupore, che pulsa di impegno e solidarietà, si incontrano varie realtà a livello nazionale per confrontarsi, mettendo al centro la comunicazione.

È un'importante occasione per raccontare l'agire dei volontari impegnati nelle diverse comunità, come stiamo facendo anche noi nel vicentino, per far sì che il 2011 "Anno Europeo del Volontariato" sia un anno di concretezza e non di sole celebrazioni. Stamattina, arrivando al "Villaggio Solidale", le prime persone incontrate sono state Stefania Strano dell'Ufficio Volontariato della nostra Regione Veneto, e poi gli Amici del CSV della Sardegna "Sardegna Solidale", con i quali abbiamo curato la pubblicazione "Sardegna Veneto per Tutti" - raccolta delle più importanti leggi nazionali e regionali in materia di integrazione scolastica, lavorativa e sociale, di eliminazione di barriere architettoniche e di progetti di vita autonoma ed in famiglia. Tra i tanti incontri non posso certo dimenticare di citare Gabriele Torresan, che mi sta ospitando presso il suo stand, segno che la nostra collaborazione cresce ogni giorno sempre di più... anche nella condivisione dei valori. Saranno tanti altri gli incontri di questi giorni, gli scambi e le opportunità che porteranno a sviluppare altre proposte per il mese di marzo a Vicenza, altre sorprese che a breve vi svelerò... Ma ora torniamo al nostro appuntamento settimanale con la Carta dei Valori del Volontariato; con grande gioia, vi annuncio intanto che la stiamo ristampando. Molti di voi stanno richiedendo numerose copie da distribuire ai propri associati, per leggerle insieme e far sì che la nostra identità sia ben definita, fin dal primo momento in cui una persona sceglie di far parte di un'associazione di volontariato. È proprio questo che con orgoglio mi ha raccontato domenica scorsa il presidente di una nostra associazione: bella l'dea di donarla in quel momento, ottima scelta Renato!
... "Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro."
A presto,La Presidente
Maria Rita Dal Molin

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

Oggi Assemblea Provinciale di Fidas Vicenza

20 febbraio 2011

Fidas Vicenza - Al termine delll'assemblea provinciale della Fidas Vicenza (stamattina nella Sala dei Fondatori di Assoartigiani a Vicenza) avrà luogo la presentazione delle novità statutarie approvate dall'assemblea e dell'innovativo progetto di coinvolgimento che vedrà protagonisti i giovani.

Saranno presenti il presidente provinciale Giuseppe Munaretto ed altri componenti della Presidenza provinciale

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

Alluvione, solidarietà Fidas a favore delle scuole di Vicenza

18 Febbraio 2011

Comune di Vicenza - Un atto di solidarietà degli 82 gruppi locali della Fidas provinciale per contribuire al ripristino dei danni causati dall'alluvione di novembre che ha colpito duramente molti edifici scolastici della città. Questa mattina l'assessore all'istruzione Alessandra Moretti, assieme alla dirigente scolastica Paola Bortolon, ha ricevuto alla scuola primaria Da Feltre di contrà Burci il vice presidente della locale associazione donatori sangue, Sergio Severi, dopo che anche Vicenza ha beneficiato dell'iniziativa targata Fidas.

Ad accoglierlo c'erano anche maestre e bambini, che hanno infatti preparato per l'occasione un grande cartellone di ringraziamento con disegni e testi sul giardino della scuola, rinnovato nelle attrezzature in legno grazie al contributo dell'associazione donatori sangue. Non solo: gli alunni hanno recitato e cantato poesie in rima ed elaborato un breve filmato poi proiettato nell'aula magna.
In tutto la Fidas ha raccolto 52.715 euro, dei quali, alle strutture del Comune di Vicenza, sono stati riservati oltre 20 mila euro spesi direttamente dall'associazione su indicazione delle scuole e dell'assessorato all'istruzione comunale per l'acquisto di materiali e attrezzature didattiche danneggiate o distrutte dall'acqua e dal fango.
"La primaria Da Feltre - *ha spiegato Bortolon* - ha avuto completamente allagato il cortile, ma anche il seminterrato dove si trova l'archivio e il magazzino. Preziosissimo è stato nella fase dell'emergenza il lavoro di 30 uomini della protezione civile che hanno svuotato, pulito tutto e sanificato i locali. Altrettanto importante però è ora questa donazione della Fidas che, con una spesa di 4.400 euro, ci ha sostituito i tavoli e le panchine in legno del giardino e le scaffalature metalliche dell'archivio".
Oltre alla Da Feltre, ha beneficiato della donazione Fidas anche l'istituto comprensivo 10: con 5.800 euro, infatti, è stato acquistato materiale per la palestra della scuola Fraccon (materassini, materassone, rete pallavolo, blocchi di partenza, palloni, palline, funi, pettorine da competizione, funicelle) e per la scuola Calderari (banchi, sedie, materiale di consumo e di pulizia straordinaria, scaffalature metalliche, tavoli da ping pong e assi di equilibrio).
"Ringrazio la Fidas - *ha dichiarato l'assessore Moretti* - perché il loro è un gesto di grande solidarietà per due ragioni: da un lato alle scuole vengono restituiti oggetti e attrezzature di cui hanno bisogno, dall'altro trasmettono contemporaneamente ai bambini il profondo messaggio del valore del dono attraverso la loro stessa testimonianza di donatori del sangue. Sono convinta infatti che essere donatore del sangue significa essere cittadino di questo Paese in modo convinto e appassionato".
"Fare un dono è una cosa bella - *ha aggiunto Severi* - e il sangue donato deve essere a sua volta bello. Perché questo accada occorre seguire uno stile di vita sano e per questo è per noi importante fare cultura della donazione sia ai ragazzi che agli adulti cosicché alla fine si impari a guardare non tanto al singolo albero che cade, ma all'intera foresta che cresce".
La parte restante della donazione della Fidas riservata a Vicenza, circa altri 10 mila euro, sono infine stati destinati all'ostello di piazza Matteotti per l'acquisto di un televisore e attrezzature per la sala colazione e la sala cucina.

TORNA ALL' INDICE

Lunedì 21 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 20

BROGLIANO. L'inaugurazione delle nuove sedi

Ex Comune, aria nuova con l'Avis e la Pro loco

Ieri mattina grande animazione in piazza Roma a Brogliano per l'inaugurazione delle sedi dell'associazione donatori di sangue (Avis) e della Pro loco nell'ex municipio.
I presidenti Ionide Fin dell'Avis e Christian Battistin della Pro loco hanno ringraziato l'amministrazione comunale, l'assessore Dario Tovo in particolare, i volontari e i cittadini: «Le due associazioni sono ospitate nell'edificio che per anni è stato la casa del Comune - ha detto Fin - sarà uno stimolo per continuare nell'opera di altruismo che caratterizza il volontariato». Gli ha fatto eco Battistin: «Ora possiamo contare su una sede, luogo di incontri, di aggregazione e di creazione di iniziative ricreative e culturali, punto di riferimento per le associazioni». Erano presenti Bortolo Carlotto, presidente del consorzio delle Pro loco Agno -Chiampo, e i rappresentanti dei sodalizi dell'Agno. Il sindaco Santo Montagna ha ringraziato i volontari che vivacizzano la vita sociale del paese. A.C.

TORNA ALL' INDICE

Lunedì 21 Febbraio 2011 CRONACA Pagina 13

FIDAS. Ieri l'associazione è stata in assemblea con novità nello statuto

Donatori sangue Uno su dieci è immigrato

Largo ai giovani: su 240 delegati un terzo dovrà avere dai 18 ai 28 anni. Munaretto: «Così aumentiamo ancora le donazioni»

La prima Fidas del Veneto e la terza in Italia per numero di donazioni di sangue. «Traguardi importanti, ma bisogna guardare avanti».
A parlare è il presidente dell'associazione Giuseppe Munaretto che ha deciso di lavorare sulla sensibilizzazione con i giovani. O meglio attraverso i messaggi che questi ultimi sono in grado di lanciare e produrre. «I dati del Censis dicono che la popolazione sta invecchiando, di sangue c'è sempre più bisogno ed è necessario far entrare nelle associazioni sempre più ragazzi. Bisogna essere lungimiranti nei confronti di un servizio indispensabile».
STATUTO. La riunione straordinaria di ieri nella sala congressi della Confartigianato aveva un obiettivo preciso: far sì che all'interno dell'assemblea, almeno un terzo dei rappresentati, abbia meno dei 28 anni che prima erano una “barriera”. «Si tratta di una svolta storica, votata all'unanimità - aggiunge il segretario Franco Saccardo - In molte associazioni si parla spesso di come riuscire a coinvolgere i giovani, noi l'abbiamo fatto in maniera concreta. Se l'assemblea è composta da 240 delegati significa che, almeno 82, dovranno avere meno di 28 anni. A quell'età molti di loro sono già laureati, hanno una famiglia, ricoprono ruoli importanti e di conseguenza sono in grado di portare idee e, soprattutto, muovi iscritti».
DATI. Fidas Vicenza è la prima associazione del Veneto e con altri quattro gruppi (Avis, Rds Bassano, Adosalbi di Campese e Trevisan di Montecchio Maggiore) assicura l'autonomia alla richiesta di sangue in tutte le 4 Ulss del Vicentino. Inoltre altre sacche vanno direttamente in Sicilia, Lazio , Sardegna e nell'Azienda di Padova.
«Nel 2010 - precisa il presidente- abbiamo raggiunto quota 36.208 donazioni con 18.500 iscritti attivi, abbiamo superato la fatidica quota 36 mila che ci eravamo prefissati nel 2009».
IMMIGRATI.Il loro numero è in costante aumento. La Fidas ne conta circa 2 mila tra quelli attivi, più o meno il 10%. «Crescono - aggiunge il segretario - e fra loro ci sono molti albanesi, marocchini. Spesso si avvicinano spontaneamente, altre volte vengono portati in associazione e poi, a loro volta, chiamano altri connaziona-
li. Anche questo è un segnale importante, che non dobbiamo sottovalutare e che deve essere coltivato perché la loro presenza significa nuova linfa al volontariato».
TESTIMONIAL. Giulia Nicole Magro, seconda a Miss Italia è l'ultima arrivata nella lunga lista di testimonial che in questi anni Munaretto & soci sono riusciti a mettere assieme. È stata anticipata dalla squadra di pallavolo femminile Minetti, da Filippo Pozzato, Tom Perry, Tatiana Guderzo e ora si sono aggiunte le squadre di pallamano “Riviera 98” e di rugby. «Queste testimonianze sono fondamentali per l'associazione - conclude il presidente - Ci aiutano ad arrivare a mondi dove raccogliere nuovi associati, oltre all'attività che continuiamo a svolgere nelle scuole. I giovani rappresentano il futuro in ogni comparto della vita. Per il dono del sangue sono fondamentali:devono capirlo e seguirci. Possono salvare moltissime vite, non è poco. Basta solo che ci pensino, che recepiscano il messaggio e lo facciano girare».

TORNA ALL' INDICE

Domenica 20 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 34

ALLUVIONE. Il bilancio del Coordinamento vicentino della Protezione civile presieduto dal valdagnese Stefano Bicego

Nel fango 230 angeli custodi

Task force per aiuti e interventi In azione anche vigili del fuoco, Ana, Agesci, Cri, soccorso alpino, Esercito, volontari del nord Italia

Durante l'alluvione, è emerso il meglio dei vicentini. A novembre 2010, Vicenza e provincia si sono mobilitate per uscire il più in fretta possibile dall'emergenza, con l'aiuto di tante realtà: volontari della Protezione civile in prima linea. A fare il bilancio degli interventi, soprattutto per la Valle dell'Agno, è il valdagnese Stefano Bicego presidente del coordinamento vicentino.

VALLE AGNO. Bicego, oltre ad essere presidente del coordinamento delle associazioni volontarie di Protezione civile per tutta la provincia di Vicenza, è anche presidente del comitato Valle dell'Agno, nato nel 1976. I volontari di quest'ultimo sodalizio hanno lavorato senza sosta per tutto il mese di novembre. Sono stati circa 230 mobilitati per risolvere diverse emergenze: «Hanno lavorato -spiega- per 2.100 ore dall'1 al 27. A Trissino ed a Cornedo sono stati impiegati 8 volontari, 2 sempre in sede a Valdagno, 2 al Centro operativo comunale in funzione 24 ore al giorno nel piazzale della Cabinovia di Recoaro Terme e 116 sul Rotolon, in una postazione dislocata nelle vicinanze ad una torre faro puntata sull'alveo del torrente Agno».

VOLONTARI. Sono stati oltre 2.400 gli “angeli custodi" che in provincia hanno lavorato senza sosta e controllato le situazioni più critiche con la divisa della Protezione civile: «Oltre 1.750 unità -spiega Bicego- attivate dal coordinamento di Vicenza, con 350 volontari di Agesci, soccorso alpino e speleologico, Croce rossa e vigili del fuoco. Altri 300 volontari sono arrivati dalla colonna mobile provinciale di Venezia e dalle colonne mobili regionali di Fiuli Venezia Giulia, Marche e Piemonte».

ASSOCIAZIONI. Più di 80 le associazioni e i gruppi della Protezione civile che hanno lavorato per combattere contro l'alluvione su tutto il territorio interessato. «Oltre a loro, altri 30 gruppi dell'Associazione nazionali alpini e della Protezione civile alpina, provenienti dal 3° Raggruppamento Veneto -aggiunge Bicego-. Il Coordinamento provinciale della Protezione civile ha calcolato oltre 43 mila ore di lavoro messe a disposizone da tutti i volontari, che hanno lavorato con turni medi di 10 ore e hanno prodotto un contributo per la comunità stimabile in oltre 860 mila euro».

Foto:

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Domenica 20 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 26

ASSOCIAZIONI. Bilancio positivo del 2010 illustrato ieri nell'assemblea all'ospedale De Lellis

L'Avis fa il pieno di donatori

L'8% in più di donazioni rispetto al 2009: è questo il dato fondamentale che è emerso all'annuale assemblea dell'Avis Comunale Schio Alto Vicentino, tenutasi ieri pomeriggio presso la sala convegni della direzione sanitaria dell'ospedale di Schio. Il 2010 è stato un anno produttivo che ha visto la crescita dei numeri rispetto al 2009: 6777 donazioni suddivise tra 5202 di sangue intero, 1344 di plasmaferesi e 231 di piastrine. I donatori aggiuntisi nel 2010 sono stati 375, il 25% in più rispetto al 2009, che si era fermato a 300. Di questi 184 sono donne, pari al 49%.
«Tutto l'Alto Vicentino costituisce il cuore pulsante della nostra Avis», ha sottolineato il presidente Gianfranco Carraro. «Lo si evince dai luoghi di residenza dei nostri associati vecchi e nuovi: non solo Schio, ma anche Posina, Arsiero, Tonezza, Torrebelvicino, Valli del Pasubio, San Vito di Leguzzano e Santorso». Un territorio impegnato, dunque, che riesce a rispondere alle esigenze non solo dell'Alto-Vicentino, ma anche, in parte, del Veneto e di altre regioni italiane, quali la Sicilia, la Sardegna e il Lazio.
Grande soddisfazione all'interno dell'Associazione, che sottolinea però come sia necessario continuare ad aumentare il numero dei donatori perché, come ha precisato Carraro, «le donazioni sono sempre insufficienti e per questo continuiamo a sensibilizzare, partendo dai più giovani».
Proprio per questo l'Avis nel 2010 si è resa protagonista di attività affiancate alle donazioni di sangue, dalla donazione di un nuovo arredo al cortile della biblioteca civica di Schio alla sponsorizzazione del concorso musicale "Parole per cantare", dedicato alle classi dalla quarta elementare alla prima media.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Sabato 19 Febbraio 2011 CRONACA Pagina 29

SOLIDARIETÀ. Da Feltre, Fraccon e Calderari

Alluvionati e Fidas In aiuto alle scuole arrivati nuovi fondi

«Con questa donazione, Fidas dimostra una volta di più cosa significhi amore per il prossimo e solidarietà». Sono le parole con cui il vicesindaco Alessandra Moretti, assessore all'istruzione, ha ringraziato il vicepresidente provinciale Fidas, Sergio Severi, nel ricevere ieri oltre 20 mila euro su 52.175 raccolti in totale da Fidas per contribuire a riparare i danni dell'alluvione. La cerimonia si è svolta nella scuola primaria “Da Feltre” in Contà Burci, sede dell'Istituto comprensivo 1. Severi è stato accolto dalla dirigente Paola Bortolon, da maestre e alunni di quinta che hanno divertito tutti con ringraziamenti a suon di rime rap, poesie, libretti con disegni e anche un video “Il Giardino che vorrei".
La somma di 20 mila euro sugli oltre 50 mila raccolti con donazioni dagli 82 gruppi Fidas serviranno anche a sistemare il giardino della “Da Feltre”, come spiega Bortolon: «La primaria ha avuto completamente allagato il cortile, ma anche il seminterrato dove si trovano l'archivio e il magazzino. Preziosissimo è stato nella fase dell'emergenza il lavoro di 30 uomini della Protezione civile che hanno svuotato, pulito tutto e sanificato i locali. Altrettanto importante però è ora questa donazione della Fidas che, con una spesa di 4.400 euro, ci ha sostituito i tavoli e le panchine in legno del giardino e le scaffalature metalliche dell'archivio».
Oltre alla “Da Feltre”, ha beneficiato della donazione Fidas anche l'Istituto comprensivo 10: con 5.800 euro, infatti, è stato acquistato materiale per la palestra della scuola “Fraccon” (materassini, materassone, rete pallavolo, blocchi di partenza, palloni, palline, funi, pettorine da competizione, funicelle) e per la scuola “Calderari” (banchi, sedie, materiale di consumo e di pulizia straordinaria, scaffalature metalliche, tavoli da ping pong e assi di equilibrio). Gli altri 30 mila euro andranno a beneficio di strutture di altre zone colpite dall'alluvione, come Cresole e Caldogno. «Con questa iniziativa -dice Severi-, Fidas intende anche sensibilizzare i genitori».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Venerdì 18 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 27

MALO/1. Bilancio positivo all'assemblea

Il dono del sangue non passa di moda e fa crescere l'Avis

Quasi mille gli iscritti alla sezione La raccolta continua a crescere

La sezione Avis di Malo e Monte di Malo chiude il 2010 all'insegna del consolidamento degli ottimi risultati conseguiti nel 2009. È quanto emerso dalla relazione morale del consiglio direttivo, tenutasi nei giorni scorsi a Palazzo Corielli.
«Lo straordinario risultato del 2009 che ha prodotto aumento di donazioni pari al 20 per cento, è stato raggiunto anche nel 2010 - afferma il presidente Severino Coriele -. Anzi, nel corso del 2010 abbiamo registrato un ulteriore incremento delle donazioni dell'1 per cento. Un dato da non sottovalutare, che conferma ancora una volta il successo della campagna di sensibilizzazione a livello territoriale iniziata nel 2009 e proseguita per tutto il 2010».
Nello scorso anno si sono avvicinati 85 nuovi donatori portando così il numero di soci a quota 973 di cui 772 donatori attivi, mentre sono 1517 le donazioni effettuate, suddivise tra unità di sangue intero, plasma e piastrine.
Oltre al mantenimento degli ottimi risultati in termini di partecipazione al dono, la sezione Avis rivolge la propria attenzione anche al consolidamento della sinergia con l'amministrazione comunale, le istituzioni e le associazioni locali, anche attraverso iniziative di carattere sociale come "Festa degli anziani", il Carnevale di Malo, "Le associazioni incontrano i cittadini", la collaborazione con l'Istituto "Ciscato" e con il Ceod. E.G.

TORNA ALL' INDICE

Giovedì 17 Febbraio 2011 BASSANO Pagina 36

L'EVENTO. Grande attesa fra gli appassionati dei Pink Floyd per il concerto di solidarietà dei Wit Matrix al Pala2

Sul palco per aiutare Cresole

Il ricavato servirà per sistemare i campi da calcio e da calcetto, gli spogliatoi e il campo da bocce rovinati dall'alluvione

La solidarietà vola sulle note dei Pink Floyd e da Bassano giungerà direttamente a Cresole di Caldogno. Sabato 26 febbraio al Pala2 i Wit Matrix, musicisti di una delle più quotate cover band dei Pink Floyd, saranno protagonisti di un grande concerto benefico promosso dalla Croce Verde di Vicenza per ricostruire, dopo l'alluvione del novembre scorso, il centro sportivo della località del Vicentino.
L'appuntamento, patrocinato dai Comuni di Bassano e Caldogno e organizzato in collaborazione con la Fondazione San Bortolo, Radio Padova e il gruppo Ana caldognese, è fissato per le 21 in via Ca' Dolfin, dove il complesso vicentino farà ascoltare al pubblico i brani più noti e amati del celebre gruppo inglese: da The wall ad Animals e The dark side of the moon. L'evento, presentato dalla giornalista Karemi Furlani, sarà molto curato anche dal punto di vista dell'allestimento scenico, con particolari coreografie, effetti speciali e video originali proiettati sul famoso "schermo rotondo", spesso usato dai Pink Floyd nei loro concerti. In dieci anni di attività, i Wit Matrix hanno saputo farsi apprezzare da tutti gli appassionati delle musiche psichedeliche e progressive di Barrett, Gilmour&Co, interpretando in maniera impeccabile i pezzi della notissima rock band britannica.
Il costo del biglietto è fissato sui 15 euro e l'intero ricavato della serata sarà utilizzato per sistemare i campi da calcio e da calcetto resi inagibili dall'acqua e dal fango, per rimettere in ordine il campo di bocce, per acquistare panchine e porte e per rimettere a nuovo i locali dell'impianto, compresi gli spogliatoi, che erano stati rifatti solo pochi mesi prima dell'alluvione.
«Ringrazio la Croce Verde e il Comune di Bassano per questa iniziativa - ha sottolineato il sindaco di Caldogno Marcello Vezzaro - I danni provocati dall'alluvione sono ingenti e ogni gesto di solidarietà è molto importante, senza contare che proprio dal Bassanese stiamo ricevendo moltissimi aiuti».
«Credo sia giusto promuovere questo legame di amicizia all'interno del territorio», ha aggiunto il primo cittadino di Bassano Stefano Cimatti.
Chi fosse interessato, potrà acquistare i biglietti in prevendita al Naif Café di Cresole, al bar Albicocca di Vicenza, al bar M1 di Torri di Quartesolo, alla birreria Blues café di Carmignano, al bar L'attimo di Bassano, all'emporio Rizzi di Costabissara e all'Osteria del vigliacco di Thiene. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 339-7786355 e 339-6175993. C.Z.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Giovedì 17 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 29

ARZIGNANO/2. Alla residenza “Scalabrin”

Un ciclo di incontri sul pianeta anziani

Da lunedì 22 il corso di formazione in 6 serate con medici e assistenti sull'invecchiamento

Noi e gli anziani: un corso di formazione gratuito per chi ha un anziano in casa, chi desidera prestare volontariato e per tutti coloro che intendono saperne di più sull'invecchiamento. Il Gruppo Volontariato Arzignano, realtà attiva dal 1981, i cui volontari sono impegnati a prestare assistenza negli ospedali, nelle case di riposo e accompagnano con i propri mezzi gli anziani, gli ammalati e gli infermi nei luoghi di cura per visite e terapie, organizza un ciclo di sei incontri con medici e assistenti sociali destinato a chi vuole “trovare tempo per donare tempo”, dedicandosi al volontariato con le persone anziane.
Gli incontri si svolgeranno tudalle 20 alle 22 al centro residenziale per anziani Scalabrin in via IV Martiri. Si inizia il 22 febbraio con una relazione di Nereide Curreri, socio-gerontologa sui processi di invecchiamento, altri appuntamenti sono previsti il 1 marzo per discutere di assistenza fisica e assunzione del cibo, il 7 marzo (le demenze e i disturbi comportamentali), il 15 marzo (la comunicazione nell'anziano) il 22 (terapia del dolore e come si assiste l'anziano), il 29 (la rete dei servizi e l'etica del volontariato). Per informazioni info@gruppovolontariatoarzignano.it o 339 8946937. S.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Giovedì 17 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 28

MONTECCHIO/2. Sabato il primo incontro

La danza come dialogo Ecco la “danceability”

Ritorna il laboratorio di espressione corporea proposto dal gruppo “Calimero non esiste”

Danzare per dialogare con gli altri, dialogare con gli altri per conoscere sé stessi e il proprio corpo.
Riparte anche quest'anno a Montecchio Maggiore il progetto Es-Co, laboratorio di espressione corporea basato sulla danza creativa e la Danceability dell'associazione castellana Calimero Non Esiste.
Il laboratorio è rivolto a tutti coloro che, attraverso la danza creativa e il contatto fisico fra i partecipanti, vogliono migliorare la percezione del proprio corpo e sviluppare una maggiore consapevolezza della propria fisicità, imparando, nel contempo, a dialogare con gli altri danzatori e ascoltare l'altro senza barriere o maschere.
Il corso, di 24 ore totali, è suddiviso in 4 appuntamenti che si svolgeranno tutti sabato e domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30 alla palestra Vita in via Mascagni 5 ad Alte.
Il primo incontro è in calendario sabato 19 e domenica 20 febbraio, il secondo sabato 19 e domenica 20 marzo, sabato 16 e domenica 17 aprile è in programma, invece, il terzo incontro mentre il quarto e ultimo appuntamento si terrà sabato 14 e domenica 15 maggio. Per informazioni: Katy 334 9590991 oppure Annalisa 349 0564689. CI.CE.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Martedì 15 Febbraio 2011 BASSANO Pagina 37

SOCIALE. Da sabato un corso per i volontari

«Capire e aiutare il disagio mentale» Itinerario in 6 tappe

Dai servizi forniti dall'Ulss alla analisi delle patologie psicotiche

Un itinerario in sei tappe per capire il disagio mentale ed essere in grado di sostenere e assistere le persone affette da questo tipo di patologia.
Prenderà il via sabato in città un corso di formazione rivolto ai futuri volontari per la salute mentale. Il progetto è promosso dal Comitato 180 e dall'Azienda sanitaria bassanese e mira a fornire gli strumenti e le nozioni più adeguate alle persone che opereranno all'interno del dipartimento di salute mentale dell'Asl3.
«All'interno di un progetto condiviso di cura, riabilitazione e risocializzazione - spiegano i curatori dell'iniziativa -, è fondamentale il coinvolgimento dei volontari, in quanto la loro vicinanza alla persona permette di condividere esperienze di vita in modo diretto e sincero».
Nell'ambito del corso verranno quindi affrontati e approfonditi temi quali l'accoglienza, l'analisi dei bisogni, i progetti di cura e la relazione d'aiuto. Verranno inoltre presentate le testimonianze di familiari, operatori, volontari e degli stessi utenti.
Il primo appuntamento è fissato per le 8.30 di sabato nella sala convegni dell'ospedale San Bassiano: nel corso della mattinata prenderanno la parola il direttore del dipartimento di salute mentale dell'Ulss, Paolo Tito, lo psichiatra Nico Casagrande, la presidentessa del Comitato 180, Giovanna Negri, lo psicologo Leonardo Caneva e l'educatrice Erica Bertoncello. Le lezioni prenderanno invece il via sabato 26 e si terranno nella sede di Questacittà in via Schiavonetti.
Il 26, dalle 9 alle 12, si parlerà del "fare assieme nella salute mentale" con il dott. Renzo De Stefani; il 10 marzo, dalle 20.30 alle 22.30, Nicola Magnavita e Irene Bertani spiegheranno l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di salute mentale; il 24 marzo, sempre dalle 20.30 alle 22.30, Andrea Spolaor illustrerà le attività dei gruppi di auto mutuo aiuto. Il 7 aprile sarà la volta di Laura Cenci ed Erica Bertoncello, che affronteranno il tema delle patologie psicotiche e della relazione d'aiuto, mentre il 14 aprile si concluderà il corso, sempre alla stessa ora, con un confronto tra diverse esperienze.
Chi fosse interessato dovrà confermare la propria adesione inviando un fax al numero 0424 521483 o una e mail a comitato180@gmail.com.C.Z.© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Martedì 15 Febbraio 2011 CRONACA Pagina 22

SOLIDARIETÀ. Chiusa dai talebani, ora ristrutturata con i soldi di Ana Vicenza, Belluno e Trento

Gli alpini riaprono una scuola per ragazze in Afghanistan

I militari italiani hanno inaugurato in questi giorni la scuola femminile del villaggio di Qala I Kuna, in Gulistan, dopo una ristrutturazione durata quasi cinque mesi. Si tratta dell'unico complesso femminile presente nella vallata del Gulistan, Afghanistan; era da tempo inutilizzato a causa di un incendio provocato da seguaci del regime talebano che è contrario all'istruzione delle donne. Il progetto ha visto il pieno coinvolgimento delle autorità governative locali oltre che l'interessamento dell'Associazione Nazionale Alpini delle sedi di Belluno e Vicenza e della provincia di Trento che, rispettivamente, attraverso il 7° Reggimento Alpini di Belluno ed il 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento, hanno reso disponibili i fondi per la realizzazione dell'opera. La ristrutturazione ha interessato l'edificio principale, con il rifacimento dell'intera struttura, del tetto e della pavimentazione di tutte le otto aule scolastiche. Particolare importanza è stata data alla fornitura completa di arredi scolastici ed alla installazione di stufe a legna, per poter garantire l'impiego nei rigidi mesi invernali.
La sezione vicentina dell'Ana ha partecipato con una raccolta a scopo benefico di 5 mila euro, frutto della vendita l'estate scosa delle piante di stelle alpine. La cifra è stata consegnata alla sezione bellunese giusto una settimana prima della morte dell'alpino vicentino Matteo Miotto, che prestava servizio nel campo avanzato della base di Gulistan.

TORNA ALL' INDICE

CORRIERE DEL VENETO.it

Venerdì 18 Febbraio, 2011

Tumori, i soldi della ricerca alle multe delle quote latte

I volontari Avapo: «Siamo scandalizzati»

VENEZIA — Stefania Bullo, presidente dell'Avapo, l'associazione che riunisce i volontari che assistono i malati oncologici, è indignata: «Questo è un problema di scarsa sensibilità nei confronti di chi si trova a vivere nelle condizioni di malato» . Cos'è che ha fatto tanto arrabbiare la dottoressa Bullo e con lei le tante famiglie di malati oncologici sparsi nel Veneto? Una perla contenuta nel Milleproroghe approvato al Senato che concede un'altra proroga sulle quote latte agli allevatori accusati di aver "splafonato"(cioè prodotto più del dovuto) e che dovranno pagare le multe alla Comunità europea. Per accantonare i soldi e permettere al provvedimento di non essere incostituzionale, le risorse — 5 milioni di euro — si sono prese dai fondi per la ricerca oncologica. Al Veneto la questione interessa perché gli allevatori fanno parte da sempre dell'album di famiglia della Lega e l'anno scorso non pochi scontri tra l'ex ministro all'Agricoltura Zaia ora governatore e l'ex governatore Galan ora ministro all'Agricoltura, girarono proprio intorno alle multe degli "splafonatori". «Certo, poteva essere valutato l'aspetto estetico — dice il senatore Paolo Scarpa Bonazza Buora del Pdl, presidente della Commissione Agricoltura — ma dal punto di vista della ricerca oncologica non cambia niente. Troveremo altri fondi per ripristinare la dotazione della ricerca. Quanto agli allevatori, sappiano che stavolta è veramente l'ultima proroga, solo fino al 30 giugno» . Ma la protesta, ormai, è avviata. Il consigliere regionale del Pd, Mauro Bortoli, che per primo aveva sollevato il caso, rincara: «È l'atteggiamento che è paradossale. Per proteggere gli "amici"allevatori, che non vogliono pagare, nemmeno a rate, le sanzioni europee, si tolgono i fondi alla ricerca oncologica, provocando un danno doppio: agli agricoltori onesti e agli ammalati di tumore, su cui vengono scaricati i costi della propaganda del Carroccio» . Italia dei Valori, addirittura, adombra che dietro il silenzio di Zaia sui pochi fondi avuti dal Veneto per la montagna ci sia l'accordo sulle quote latte, «e poi ci si lamenta che si fanno i referendum per passare al Trentino» , dicono i consiglieri regionali Gennaro Marotta e Antonino Pipitone. La Bullo riporta tutti alla realtà: «Quando il tumore entra nella vita delle persone, chi si ammala si sente debole, incapace, e non ha più voglia di affrontare la situazione e quasi subisce quello che gli sta capitando. Questo provvedimento viene rivolto alle persone più deboli perché si pensa che non abbiano più né tempo né voglia di difendere la propria dignità. La politica ha dimostrato la sua inesistente sensibilità e la volontà di rappresentare solo i sani» . S. D'A. © RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

Domenica 20 Febbraio 2011 CRONACA Pagina 23

SOLIDARIETÀ. Banda della guardia di Finanza

“La vita è bella” al concerto del cuore

Giovedì sera allo spettacolo al Teatro comunale saranno suonate celebri colonne sonore di film. Ricavato in beneficenza

Accompagnare il pubblico lungo un immaginario percorso tracciato dal cuore. È quanto si propone il concerto in programma al teatro comunale giovedì sera, quando si esibirà - per la terza volta nella sua centenaria storia - la Banda della Guardia di Finanza. Un percorso immaginario per quanto riguarda i pezzi suonati, ma molto concreto se si pensa che il ricavato della serata sarà interamente devoluto all'associazione “Bambini cardiopatici del mondo”, presieduta dal vicentino professor Alessandro Frigiola, che ha attivato una serie di progetti in molti paesi del mondo per aiutare i bambini malati di cuore.
L'iniziativa, fortemente voluta dal comando beriche delle fiamme gialle, è stata promossa dall'amministrazione provinciale di Vicenza ed è patrocinata anche dal nostro Giornale, dalla Regione Veneto e dalla banca Popolare di Vicenza. Si tratta anche della prima commemorazione in città per i 150 anni dell'Unità d'Italia.
Per colpire il cuore dei vicentini, la banda diretta dal maestro Leonardo Laserra Ingrosso, tenente colonnello delle Fiamme Gialle, ha deciso di suonare una serie di celebri colonne sonore, a partire da “La vita è bella” di Nicola Piovani, che ha valso l'oscar al compositore come migliore colonna sonora per l'omonimo film. E ancora “On Earth as it is in Heaven” di Ennio Morricone, colonna sonora di “Mission”. E inoltre il “Re Leone” di Elton John e Hans Zimmer, premio oscar come migliore canzone per l'omonimo film. E ancora “Il gladiatore”, la “Cavalcata delle Walkirie” di Wagner, colonna sonora del film “Apocalypse now”. Non mancherà anche un omaggio ad Alberto Sordi e a Claudio Villa. Per l'occasione, parteciperà anche il soprano Angela Massafra.
«Ci piace l'idea di coniugare la musica, l'arte e la solidarietà a fianco di chi spende la vita per i bambini e per il prossimo - ha detto il colonnello Antonio Morelli, comandante provinciale della Guardia di finanza -. Il programma è emozionante, bello e toccante. Accanto alla musica, scorreranno le immagini del film. Credo proprio sarà un bello spettacolo, spero che non resti nessun posto vuoto».
Di biglietti a disposizione per giovedì sera - la serata è stata intitolata “Sulle note del cuore” - ne sono rimasti pochi. L'appuntamento è per le 20.30. I biglietti sono in vendita alla biglietteria del teatro (da domani a giovedì dalle 15.30 alle18.30, il martedì e il giovedì anche dalle 11 alle 13.30), oppure sul sito www.tcvi.it. D.N.

TORNA ALL' INDICE

Mercoledì 16 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 24

VELO D'ASTICO. Siglato nella sede municipale

Accordo con Abano per potenziare la Protezione civile

Il sindaco:«Vogliamo un gruppo fortemente legato al territorio»

Con la firma di un apposito protocollo d'intesa, i Comuni di Velo d'Astico e di Abano Terme hanno sancito l'accordo per valorizzare e potenziare le attività di protezione civile. Già da tempo era nata una collaborazione tra il Gruppo di volontari velesi e la Pc abanese. Quest'ultima, a differenza di altre compagini presenti nel vicentino, ha a tutti gli effetti una matrice comunale, agendo come braccio operativo dell'Amministrazione.
A ricordarlo, durante l'incontro nella sala consiliare di Velo, è stato Luigino Casotto, coordinatore del gruppo di Abano e referente di coordinamento del distretto Padova Ovest.
«Siamo nati nel '98, dal nulla e senza attrezzature, condividendo con gli scout un piccolo magazzino. Poi, grazie al Comune, e ad alcune donazioni, abbiamo ottenuto una nuova sede, magazzini, attrezzature. Siamo cresciuti sia nelle dotazioni d'intervento che nella formazione professionale». «Questi volontari - ha sottolineato il Commissario straordinario del Comune di Abano, Marcella Conversano - agiscono come dei professionisti. Hanno operato per ben nove mesi nell'Abruzzo post terremoto. Sono sensibili e preparati».
Il vicesindaco Chiara Lorenzato ha espresso a nome della Giunta la soddisfazione per la sigla di un accordo con un sodalizio di cui ha lodato le metodologie d'intervento, il senso civico, il valore di una solidarietà a tutto campo.
«Sono valori - ha detto il sindaco Giordano Rossi - che vogliamo trasporre nella nostra Protezione civile che, dopo la sua nascita e un periodo di esuberanza, sta vivendo una fase di crisi. L'idea è di copiare il modello di una Pc fortemente legata al Comune, suo anello operativo». © **RIPRODUZIONE RISERVATA**

TORNA ALL' INDICE

VITA
18 FEBBRAIO 2011

Eurispes

Volontari, consensialti ma in flessione

Lieve flessione per le associazioni di volontariato che godono, comunque, di un consenso altissimo. Nei loro confronti veniva espresso un grado di fiducia pari al 1,3% nel2009, balzato all'82,1% nel 2010 e attestatosi oggi al 79,9. Le analisi di Eurispes rilevano una tendenza del mondo non profit alla frammentazione, alla disorganizzazione, alla scarsa capacità di fare sistema, di fa-re sintesi sul piano della rappresen-tanza. È stato rilevato che il sistema fatica a fare rete, accentuando la polarizzazione tra le grandi organizzazioni e le piccole, scarsamente rappresentate, che faticano sempre più a reggere l'impegno del collegamento, della rappresentanza, del coordinamento.

TORNA ALL' INDICE

VITA
18 FEBBRAIO 2011

Lavoro disabili

Migliaia di posti a rischio per un articolo ambiguo

Ci ha pensato un fumoso articolo della legge 126/10 a rendere an-cora più drammatiche le oppor-tunità di lavoro per le persone con disabilità. La legge ha dispo-sto infatti che le aziende con pi di 50 dipendenti siano «priorita-riamente obbli-gate all'assunzione di orfani e di superstiti delle vittime del terro-rismo e della criminalità organiz-zata». Tale priorità, in assenza di interpretazioni chiarificatrici (come ha chiesto l'on. Schirru in se-de di interrogazione parlamenta-re, ma ricevendo solo risposte ambigue e dilatorie), va a scapito della riserva prevista dalla legge68/1999 a favore delle persone con disabilità. Il permanere - or-mai prolungato - di questa ambi-guità interpretativa sta metten-do a rischio migliaia di posti di la-voro. Sono infatti imminenti i bandi di assunzione nella pubblica amministrazione (circa 10milaposti), ma alle quote di riserva le persone con disabilità saranno ammesse solo dopo gli orfani e i superstiti delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, il cui numero è ben superiore alle persone con disabilità candidate a lavorare. In sospeso è rimasta anche una proposta di leg-ge (la n. 3720), strutturata dalla Fish, che riequilibrerebbe l'assurda sperequazione.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

Bit 2011, il Veneto presenta il progetto per il turismo accessibile

18 Febbraio

Regione Veneto - *Da Venezia alla montagna, itinerari anche per disabili. Finozzi: "Siamo la prima Regione turistica italiana perché il nostro è un turismo inclusivo. In questo senso vogliamo crescere".*
Il Veneto si conferma la prima regione turistica italiana e presenta un nuovo progetto per rendere la propria offerta turistica ancora più inclusiva: itinerari e servizi accessibili anche a bambini, anziani, persone a mobilità ridotta e diversamente abili.

Alla Borsa internazionale del Turismo, in corso fino a domenica a Milano, l'assessore al Turismo della Regione del Veneto Marino Finozzi ha presentato i dati definivi della stagione turistica 2010 che indicano un doppio segno positivo: + 4,6% di arrivi e + 0,6% di presenze. Lo scorso anno sono arrivati nel Veneto oltre 14,5 milioni di turisti che vi hanno trascorso poco meno di 61 milioni di notti, con un forte aumento per le città d'arte (+ 9,8% degli arrivi e + 4,5% delle presenze). "Vogliamo mantenere e rafforzare questo primato - *ha detto Finozzi* - con un progetto specifico per rendere il nostro territorio accessibile anche alle persone diversamente abili. Vorrei dire che la disabilità non è quella delle persone, ma del territorio che non è abile ad accoglierle. Dalle spiagge alle montagne, si sta creando una coscienza comune: le strutture devono essere attrezzate per ospitare anche i visitatori con handicap nella consapevolezza che la vacanza deve essere a dimensione di tutti". La Regione ha già cominciato a dare attuazione pratica al protocollo firmato nel luglio 2010 scorso con il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani che indica nel Veneto la Regione pilota per la sperimentazione delle politiche europee nel settore del turismo accessibile.
La prima iniziativa sarà la manifestazione fieristica Gitando.all, in programma a Vicenza dal 24 al 27 marzo, dove ci un importante spazio dedicato al turismo per tutti e un convegno coinvolgerà i responsabili delle Risorse umane per una riflessione sulle opportunità di lavoro per i disabili nel comparto turistico..
Iniziative sono in atto in tutte le province. Dopo la realizzazione della Guida Itinerari per disabili e non solo di Dario Favrin, Provincia di Vicenza, Consorzio Vicenza è e Conca d'Oro d'intesa con la Regione del Veneto, hanno appoggiato con entusiasmo la nuova edizione in braille per non vedenti ed ipovedenti: un progetto unico nel suo genere perché, oltre agli itinerari, per la prima volta ci sono anche le cartine tipografiche in braille. Il volume è suddiviso in tre parti: una trascrizione più dettagliata degli itinerari escursionistici, una parte "invernale" per escursioni con le ciaspole, e una la terza, sempre e solo in braille, dedicata allo sci di fondo in Altopiano di Asiago. Ci sono inoltre cinque cartine elaborate in braille a partire dalla carta topografica CAI Canale del Brenta scala 1/25000.
A Venezia il servizio Città per tutti ha realizzato un kit che contiene una mappa con le informazioni pratiche per agevolare gli spostamenti delle persone con ridotta capacità motoria, un depliant informativo sulle iniziative per rendere la città più accessibile, una scheda informativa sul noleggio carrozzine e 12 itinerari senza barriere.
A Padova, la maggior parte del patrimonio culturale e artistico è accessibile anche a chi ha delle difficoltà motorie. All'interno di S. Antonio è presente un plastico tattile per dare alle persone con problemi di vista il maggior ausilio possibile per scoprire l'arte della Basilica del Santo. All'interno dell'Orto botanico - il più antico Orto botanico universitario del mondo tuttora esistente - viene inoltre approntato ogni anno, con la bella stagione, un itinerario studiato espressamente per i non vedenti e gli ipovedenti.

La Provincia di Rovigo ha sviluppato azioni di comunicazione volte a divulgare le informazioni relative all'accessibilità dei servizi turistici nel Polesine. All'interno del progetto Pandion Haliaetus, promosso dal Distretto Ittico della provincia di Rovigo in collaborazione con la Regione Veneto per la valorizzazione del pesca turismo e il turismo fluviale in Polesine, è stata presentata un'imbarcazione con caratteristiche uniche, che consente anche ai diversamente abili di praticare il turismo fluviale. Sul fronte editoriale, la Provincia di Rovigo ha recentemente collaborato alla raccolta di informazioni sul proprio territorio, riportate nella recente pubblicazione Guida al Turismo Sociale Nord Italia. Un'utile guida ai servizi turistici e di ospitalità, pensata per orientare le persone diversamente abili nell'organizzazione dei loro viaggi. Allo scopo di favorire la diffusione di tale strumento, la guida sarà posta in vendita presso gli Uffici Informazione provinciali (IAT). Particolare attenzione è stata posta anche nello sviluppo del portale di promozione turistica della Provincia di Rovigo www.polesineterratraduefiumi.it, che si presenta con una nuova veste grafica e contenuti arricchiti. La sua struttura, ancora in fase di sviluppo, è stata progettata per garantire una certa facilità nella lettura e nelle ricerca delle informazioni.
Molte le strutture ricettive in provincia di Treviso, dal B&B, all'agriturismo, all'hotel, che si sono attrezzate per poter accogliere nel migliore dei modi turisti con problemi motori. A tal proposito quindi, il Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso ha ritenuto opportuno dedicare un'apposita sezione ai diversamente abili nel nuovo sito www.marcatreviso.it, dove si possono trovare non solo possibilità per la notte, ma anche ottimi ristoranti attrezzati dove poter gustare le specialità trevigiane.

TORNA ALL' INDICE

Domenica 20 Febbraio 2011 REGIONE Pagina 9

BILANCIO 2011. Idv e Pd: «L'assessore “cede”»

Venezia ridarà i fondi a ciechi, sordi e disabili

Italia dei valori e Pd festeggiano: dopo tante discussioni e tanti incontri con le associazioni interessate, l'assessore regionale alle Politiche sociali Remo Sernagiotto ha annunciato che ancora per quest'anno troverà nel bilancio i soldi per dare contributi alle cinque associazioni “storiche” del mondo della disabilità (sordomuti, ciechi e le tre categorie degli invalidi). Ci sarà comunque un taglio rispetto ai 540 mila euro che venivano stanziati tradizionalmente.
I consiglieri dell'Idv Gustavo Franchetto, Antonino Pipitone e Gennaro Marotta sottolineano che è il risultato della pressione creata da un loro emendamento al bilancio 2011. «Oggi si è avuto un primo risultato di questo faticoso bilancio».
Claudio Sinigaglia del Pd sottolinea che il risultato è stato ottenuto anche grazie alla pressione del suo partito e preannuncia comunque una mozione «per confermare l'erogazione dei contributi: ci aspettiamo che in aula ci sia un voto unanime dalla maggioranza».

TORNA ALL' INDICE

Sabato 19 Febbraio 2011 CRONACA Pagina 31

IN FIERA A MILANO. Presentate “Gitando All” del 24-27 marzo e la nuova guida in braille dei sentieri di montagna

Disabili turisti, Vicenza prima

Ma si parla della città palladiana anche nel libro sui siti Unesco e nei Cammini d'Europa, dove è inserito l'itinerario sugli ex voto

Nicoletta Martelletto
INVIATO A MILANO
La prima regione turistica italiana - 14,5 milioni di arrivi - vuol diventare la prima anche nell'accoglienza ai disabili. Veneto pilota dei progetti pro viaggiatori con handicap. E dentro il Veneto, Vicenza è in pole position: primo perchè ospita già da due anni Gitando.All, la fiera del turismo accessibile, che tornerà nel 2011 dal 24 al 27 marzo; secondo perchè ha pubblicato una guida ai sentieri montani accessibili ed ora l'ha anche tradotta in braille, grazie alla collaborazione dell'imprenditore padovano non vedente Davide Cervellin.
E i dati dicono che non si tratta proprio di una nicchia di mercato: 4 milioni di disabili in Italia, 65 in Europa, riassume Roberto Vitali presidente di Village for all. La Regione ha così cominciato ad attuare il protocollo del luglio 2010 con il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani sul Veneto-pilota nelle politiche europee per il turismo accessibile.
L'assessore regionale al turismo, il vicentino Marino Finozzi, ci crede e alla Borsa internazionale del turismo di Milano ha portato queste novità, con un testimonial importante come la campionessa paraolimpica Sandra Truccolo e un altro volto ancora più popolare come Matteo Marzotto, valdagnese di razza e imprenditore, riconfermato alla presidente dell'Ente nazionale per il turismo.
Marzotto è più conteso della ministra Brambilla: lo chiedono negli stand di tutte le regioni, presenzia nello spazio del ministero alla presentazione del volume sulle città Unesco (Vicenza è presente e stringe nuove alleanze col coordinatore e sindaco di Assisi), si deve fermare ogni tre metri perchè assalito dal pubblico femminile con richieste di foto.
«Tra i tanti turismi anche quello dei disabili è una risorsa» riassume Marzotto che nrivolge un pensiero all'amico Andrea Stella, velista disabile ora in mezzo all'oceano che sulla barca ha impresso l'articolo 1 del documento del turismo accessibile. A Dino Secco, vicepresidente della Provioncia di Vicenza e alla guida del consorzio di promozione Vicenza è , il compito di illustrare poi quel librone che pesa un chilo ma che consentirà ai ciechi e ipovedenti di andare a spazzo sulle nostre montagne, saggiando anche le cartine in rilievo con le mani.
Il nome di Vicenza riccheggia in mattimata anche alla presentazione a tutta la stampa del fascicolo sui Cammini d'Europa: tra Via Francigena, cammino di Santiago e le vie umbre di Francesco si è incuneato l'itinerario “Per grazia ricevuta” pensato da Carla Padovan tra i santuari con gli ex voto del Vicentino, da Lonigo a Gallio.
Una vetrina importante che sarà percorsa da camminatori e uomini di fede. In arrivo poi, in edicola, un numero unico della rivista “Qui Touring”, finanziato dalla Regione, sulle ville venete e il sistema dei siti Unesco: sarà pubblicato il 18 marzo.
Ed ancorai l Veneto gioca la carta scrittori: ricorre il centenario della morte del veronese Emilio Salgari e del vicentino Antonio Fogazzaro, Un corner nello stand li ricorda con alcuni itinerari sui luoghi di nascita e delle loro opere.
In una fiera di numeri contratti (meno espositori, meno padiglioni, meno scambi tra buyer) perchè il turismo si nutre di altri incontri tra domanda e offerta - internet in primo piano - c'è stato anche qualche riconoscimento al ruolo dell'informazione. E al Giornale di Vicenza la Puglia ha assegnato una targa per i servizi resi alla conoscenza del Salento, con le pagine “Zig Zag”.

TORNA ALL' INDICE

Sabato 19 Febbraio 2011 REGIONE Pagina 9

IL CONSIGLIO SUL BILANCIO. Per un attimo Pdl-Lega si spaccano al voto, poi si torna al dialogo

Regione: mini-tagli alla sanità per sociale, trasporti e scuole

Giunta e maggioranza mettono sul tavolo con le opposizioni i milioni in più per il maxi-emendamento

VENEZIA
Si è visto di tutto ieri in Consiglio regionale, riunitosi per l'ennesima volta per votare il bilancio 2011 e conclusosi alle 19 con la bocciatura di qualche emendamento e senza che sia stato votato nulla. Quello che conta infatti si svolgeva all'esterno della seduta, con l'avvio di una difficile trattativa tra la maggioranza Lega-Pdl e le minoranze Pd-Idv-Sinistra-Udc-Nordest-misto per cercare di vedere l'uscita dal tunnel - il dibattito dura già da 19 giorni - e approvare le cifre.
LA SPACCATURA. A un certo punto infatti la Giunta (assessore Ciambetti e vicepresidente Zorzato) e i capigruppo di maggioranza Bond e Caner hanno proposto ai capigruppo delle opposizioni le prime cifre che potrebbero entrare in un maxi-emendamento, in un lavoro di “raschiatura del barile” del bilancio dei super-tagli, ma l'incontro è stato subito abbandonato da tutti eccetto la capogruppo Puppato (Pd) e si è tornati al confronto polemico in aula. Zorzato (Pdl) ha attaccato le opposizioni - «Vi abbiamo con trasparenza presentato le cifre che potremmo mettere sul tavolo» - e ha dato tempo fino a martedì per una decisione. Grazia (Udc) ha accolto l'invito e proposto la sospensione. Tiozzo (Pd) invece l'ha rigettato sfidando a restare in aula e depositare il maxi-emendamento. A questo punto il Pdl (Bond) ha rilanciato il messaggio “riflettete fino a martedì” ma la Lega ha votato contro la sospensione della seduta. con attimi di alta tensione tra i due partiti di maggioranza. «Se l'opposizione vuole trattare bene, ma se no noi siamo pronti a restare qui e bocciare tutti i loro emendamenti», ha spiegato poi il capogruppo Caner. A questo punto l'assessore Ciambetti ha rilanciato: «Il vecchio metodo di lavoro di trattare su singole cifre aumentando la spesa non va più: proprio quel metodo ha ridotto a zero quest'anno la possibilità della Regione di indebitarsi. Chiedo ai capigruppo di riaprire la trattativa». Così è stato: consiglio rinviato a nuova riunione tra i partiti.
ECCO LE NUOVE CIFRE. E a questo punto la maggioranza ha messo sul tavolo i suoi ultimi numeri: 32 milioni (rosicchiati alla sanità) per il fondo per gli anziani non autosufficienti, che sale da 668 a 700 milioni. Tra i 40 e i -44 milioni per ridurre al -10% i tagli ai trasporto pubblici locali. Tra i 7 e gli 8 milioni in più da suddividere tra scuole paritarie, Centri di formazione professionale e fondi per le politiche del lavoro. Un paio di milioni per gli allevatori dell'Arav (tutela patrimonio genetico dei bovini). Circa 3,5 milioni per i dipendenti degli uffici e dei consorzi per il turismo, e 600 mila euro per la commissione Via, oltre a 1,4 milioni per le pulizie delle sedi e qualche altra cifra. Questa è la proposta su cui Pdl-Lega sperano di evitare il rischio dell'ostruzionismo delle opposizioni. Si vedrà da martedì.P.E.

TORNA ALL' INDICE

Venerdì 18 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 35

DELIBERE

Finanziamenti per il sociale Nuovi aiuti al volontariato

Nuovi contributi alle associazioni di volontariato. L'Amministrazione comunale chiude i conti dei 2010, con altri 5 mila euro in aiuto di cooperative di solidarietà ed enti sociali. Gli ultimi tre progetti a cui sono stati concessi finanziamenti sono stati presentati dall'Aias, Associazione italiana assistenza spastici della Valle dell'Agno, dal mondo delle cooperative e dalla parrocchia Santissima Trinità di Maglio di Sopra. All'Aias sono stati destinati mille 500 euro per l'acquisto di attrezzatura per il trasporto di disabili e per migliorie interne alla struttura di via Adua.
Per creare un laboratorio informatico per i ragazzi disabili, inoltre, sono stati investiti quasi mille 200 euro. Infine, alla parrocchia del Maglio di Sopra sono stati destinati 2 mila 500 euro per il dopo scuola “Opera Maria Ausiliatrice". Complessivamente lo scorso anno, l'Amministrazione ha messo in bilancio 11 mila 400 euro per il fondo in aiuto agli enti cittadini che operano in campo sociale. L'unico requisito per ottenere i finanziamenti era quello di essere rivolti al mondo del sociale del territorio valdagnese. I fondi coprono al massimo il 50% dei costi previsti dai progetti presentati.VE. MO.

TORNA ALL' INDICE

Giovedì 17 Febbraio 2011 CULTURA Pagina 46

LIBRI. È da poco uscito “Il volto del silenzio fu l'inseparabile compagno del mio viaggio”

Valente, un orizzonte di amore, dolore e felicità

La campionessa di ciclismo per non vedenti ha consegnato alle pagine pensieri e versi che liberano sentimenti e speranze

“Il volto del silenzio fu l'inseparabile compagno del mio viaggio". Ecco i versi che danno il titolo a una raccolta di poesie e pensieri di Silvana Valente, appena edita da Ancos-Confartigianato, un libro voluto da Carmelo Rigobello, suo partner di un tandem a due sellini “complice di scoperte, emozioni, silenzi e parole", compagno di pedalate della pluricampionessa scledense di ciclismo per non vedenti.
Sono settanta pagine senza respiro come se l'autrice avesse voluto improvvisamente liberare sentimenti e confessioni tenuti gelosamente dentro da tanto, quasi per consentire di spiarne l'anima. Da dire subito che questo rincorrersi di parole e riflessioni rivela una narrazione mai banale, spesso invasa da lirismo sorprendente. In primo luogo l'amore, amato, cercato, sognato, odiato. Rinnegato come un falso oracolo, come uno stolto inganno, come una sofferenza imposta dagli dei. Intima delicatezza, bruciante rapimento, rassegnata malinconia, costante consapevolezza di ciò che si vorrebbe tenere stretto fortemente a sé per sempre e invece fugge via inesorabile.
Scrive la Valente: “"Amore, solo per amore ho rinunciato all'amore, mentre dentro morivo dalla voglia d'essere tua. Innocente o colpevole fuggo, trascinando con me infiniti pensieri, prima di avvertire un peso difficile da reggere, accorgermi che sia tu a non volermi più". Oppure: “Non ti chiederò di accettarmi né di considerarmi. Di te io son la parte più nascosta, forse la più vera. Posso starmene qui tranquillamente ad osservarti, e sentirmi una tra le mille cose che hai e non usi".
Poi il dolore esistenziale per una vita che torna ogni volta a chiedere il conto. “Grazie per quel niente che ho ricevuto, per questo cielo grigio che mi sovrasta, per questa oppressione che mi devasta il cuore… Grazie per le tante soddisfazioni che mi sono state tolte, costringendomi ad inventare spiragli di felicità o almeno a fingere di averla vissuta".
Non è il dolore cosmico leopardiano, bensì una storia personale dominata da quella che i greci dell'antica Ellade chiamavano la “moira kaké", il fato avverso, ma senza in fondo mai arrendersi, perché a vincere è ogni volta il “cielo che ho dentro", e perché in lei emerge la filosofia laica cara a un grecista come Carlo Diano, della catarsi come purificazione: “Ciò che ci accade e ci appartiene è giusto che sia per il nostro bene". Non mancano le “discese ardite e le risalite", le proiezioni infantili, le figure retoriche. Né mancano i richiami a un paese del lessico familiare, a un rinchiuso orizzonte crepuscolare, ma prevale la nostalgia di rifugiarsi in una natura sempre benefica, fra un sole di mezzanotte che riscalda e un vento che rinfresca il viso come una rapida carezza, anche se ogni volta c'è un brusco ritorno all'introspezione, alle domande senza risposta: “E più vorrei tornare in porto, più mi spingo verso il largo".
Domande, ma anche delusioni, momenti di cupo sconforto. “Svilita, confusa, accetto la sconfitta". Poi, però, sa ritrovare la voglia di ripartire anche senza vedere la strada. “Ridonerò al mio corpo l'energia che sale dalla terra, ascolterò sottili vibrazioni, cavalcherò la luce dell'alba, e come un falco ferito ricomincerò a volare". Perché vivere è più forte di ogni morire. È amare ciò che si é. L'amore più autentico, che non si deve chiedere. Il riscatto rispetto a passioni così incandescenti ma così effimere: “È il dono della vita, mio unico grande amore, quello che niente e nessuno mi potrà togliere". La sua non è poesia universale, ma orizzonte quotidiano e incompiuto di creatura fragile e forte, scenario di finitezza, con barlumi, qualche volta squarci, di vera ispirazione. Un punto sulla terra. Piccola mano protesa. Dito puntato verso l'alto. Perché, alla fine, ciò che conta davvero è guardare in tutte le direzioni, osservare, percepire, cogliere e raccogliere da qualsiasi angolazione si guardino le cose. Perché importante è “vedere".

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Giovedì 17 Febbraio 2011 CRONACA Pagina 20

A MILANO. Apre oggi la Bit, fiera dei viaggi

Turismo per disabili Vicenza traduce i sentieri in braille

Il Veneto apre ai servizi handicap e rilancia la tavola e le Dolomiti

Nicoletta Martelletto
MILANO
Veneto compatto ma in stand più ridotti, proposte per ferie accessibili ai disabili e rilancio delle Dolomiti, itinerari enogastronomici di qualità. Ecco come la regione dei record di presenze grazie a mare-monti-lago-terme più città d'arte si propone sul mercato delle vacanze.
Apre oggi alla Fiera di Milano-Rho la 31esima edizione della Borsa italiana del turismo, la manifestazione italiana più importante in tema di viaggi. Due padiglioni in meno, assenze clamorose come quelle delle regioni Abruzzo e Sicilia, 130 Paesi stranieri ospiti. E un dato certo: un italiano su quattro - dati Isnart Unioncamere - pianifica le sue vacanze già nei primi mesi dell'anno. In tema di prenotazioni funziona sempre più il fai-da-te grazie all'on line e sul piano generale si registra una flessione del 12 per cento di trasferte e pernottamenti per ferie.
Un quadro non felicissimo per un mondo da sempre motore dell'economia. L'assessore regionale al Turismo Marino Finozzi presenterà domattina le iniziative di Gitando.All - salone partito proprio in Fiera e Vicenza - per portare in Veneto i disabili grazie a servizi e offerte a loro misura, ma anche per fare in modo che possano lavorare nel mondo turistico; inoltre proporrà ai turisti con la tecnologia del QR code le visioni tridimensionali delle Dolomiti. Il consorzio di pro mozione turistica Vicenzaè presente a Milano presenterà a sua volta la guida in braille per non vedenti ed ipovedenti degli itinerari per disabili nel Vicentino, già pubblicata in un fascicolo nel 2009.
Sul fronte del centenario della morte dello scrittore Antonio Fogazzaro - che può essere una occasione di promozione per Vicenza, accanto a Palladio e Da Ponte - c'è poco per ora: un dépliant realizzato in proprio del Comune di Montegalda sui luoghi fogazzariani e una cartolina di Vicenzaè che invita i turisti a venire nella terra che ha ispirato con la Valsolda i romanzi. In attesa del calendario ufficiale degli eventi... che ancora non c'è. In Fiera anche il vicentino Matteo Marzotto, presidente di Enit..

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Mercoledì 16 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 32

BROGLIANO. Festa domenica per i 333 soci

Casa all'ex municipio per la Proloco e l'Avis

Ex municipio: da “casa” dei cittadini a spazio accogliente, per ospitare le associazioni di volontariato. La novità sarà ufficializzata domenica 20 con una grande festa in piazza Roma a Brogliano per l'inaugurazione delle sedi. Al piano primo sarà attivata quella della Proloco (a cui aderiscono 130 soci) e dell'Avis (che conta 203 soci), con un “esercito” di iscritti. Ecco il programma sintetico della giornata. Alle 11, messa in chiesa parrocchiale, celebrata dal parroco don Adriano Preto Martini; al termine, corteo verso l'ex municipio dove, alla presenza della Giunta comunale e dei presidenti dei due sodalizi (presieduti rispettivamente da Christian Battistin e Ionide Fin), avverrà la cerimonia dell'inaugurazione delle sedi. L'adattamento e la tinteggiatura sia del piano terra, che fungerà prossimamente da biblioteca civica, che del primo piano, dove sono stati ricavati gli spazi per ospitare i direttivi delle associazioni, sono stati realizzati dai volontari del paese.A.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Mercoledì 16 Febbraio 2011 CRONACA Pagina 20

SANITÀ. La Regione individua tre strutture di riferimento tra le quali anche l'Ulss 6

Lotta alla sclerosi multipla, Vicenza va verso la scoperta rivoluzionaria

Adesione allo studio innovativo del ferrarese Paolo Zamboni

Vicenza capitale della lotta alla sclerosi multipla con una scoperta che potrebbe rivoluzionare la storia della malattia. La Regione, con una delibera, individua come strutture di riferimento per il trattamento della Ccsvi, l'insufficienza venosa cerebro-spinale cronica, nei malati di sclerosi multipla, l'Ulss 6, l'Azienda ospedaliera di Padova, l'Ulss 9 di Treviso. Sono le tre aziende che hanno aderito allo studio per verificare, come sostiene il prof. Paolo Zamboni direttore del Centro malattie vascolari dell'Università di Ferrara, che la Ccsvi sia una delle cause che conducono alla sclerosi, per cui, liberando alcune vene ostruite, si otterrebbe una importante regressione della malattia. La delibera regionale indica anche l'Ulss 5 di Arzignano e l'Ulss 8 di Asolo come centri per la diagnostica in questo grosso lavoro di ricerca. L'Ulss berica, dunque, con il suo centro di sclerosi multipla diventa il fulcro di una sperimentazione alla quale si guarda con grandi speranze. Il S.Bortolo, grazie all'impegno della Fondazione vicentina Smuovilavita, ha aperto le porte, fra i primissimi in Italia, a un metodo che potrebbe cambiare la vita dei malati.
La terapia di Zamboni, il quale non promette guarigioni miracolose, né é sponsorizzato da qualche Big Pharma dell'industria farmaceutica, dimostra, dati scientifici alla mano, due cose. La prima: che con uno speciale ecodoppler si può diagnosticare una malformazione, la Ccsvi, un restringimento delle vene extracraniche, responsabile di un cattivo drenaggio del cervello e di un progressivo cortocircuito dei neuroni. La seconda: che questa occlusione può essere la causa di una delle malattie più drammatiche, la sclerosi a placche, che affligge 58 mila persone in Italia. Anzi, sembra che la Ccsvi ne moltiplichi di 43 volte il rischio. Allora, se la causa scatenante è questa, esiste anche una possibile cura. «Le vene ostruite – spiega Zamboni – si possono riaprire con un semplice trattamento endovascolare in day hospital, senza ricovero, bisturi e anestesia. I pazienti hanno registrato grossi benefici». La scoperta che la chiave per scardinare il mistero della sclerosi si può trovare anche nelle vene ha fatto il giro del mondo. Il nome di Zamboni è rimbalzato in Europa, Asia e America. E la Fondazione Smuovilavita con il presidente Sergio Dalla Verde ha fatto venire a Vicenza il prof. Zamboni in un convegno affollatissimo, e questo è stato il viatico che ha portato il dg Antonio Alessandri a stabilire un rapporto di collaborazione con il cattedratico ferrarese e poi a lanciare un primo ciclo di sperimentazione con i medici dei reparti di neurologia e di chirurgia vascolare diretti dai primari Francesco Perini e Nico Milite. La Fondazione ha messo a disposizione del S. Bortolo lo speciale ecodoppler costato 54 mila euro più un lettino robotizzato pagato altri 6 mila euro. In più ha offerto una borsa di studio di 60 mila euro per un dottorato di ricerca. Già centinaia i pazienti testati. Dopo la prima fase, i doppleristi passeranno i risultati ai neurologi del S. Bortolo. Il secondo step, se i dati confermeranno la teoria, prevede gli interventi chirurgici di disocclusione.

TORNA ALL' INDICE

CORRIERE DEL VENETO.it

Mercoledì 16 Febbraio, 2011

Bilancio, la scure colpisce anche il sociale

Giunta al lavoro per far quadrare i conti. Ma il polo all'ex Domenichelli resta urgente

VICENZA — Due riunioni dell'esecutivo, con il proposito di terminare il lavoro entro fine settimana. E due decisioni: una che si traduce nella dolorosa operazione con cui si confermano tagli anche nel sociale, l'altra che si traduce in una sfida con la promessa di iniziare la realizzazione del nuovo polo civico nell'ex Domenichelli entro fine mandato. Sono questi gli ultimi confini in cui si muove la giunta comunale in questo periodo per arrivare a far quadrare i conti del bilancio 2011. Oggi si proseguirà nella discussione sia per quanto riguarda gli investimenti sia per quanto riguarda la spesa corrente. Proprio da quest'ultima emergono già le note più dolenti: dall'esecutivo, infatti, dopo settimane di sforzi e incontri per scongiurare il contrario, arriva la conferma che, per far quadrare quel milione e mezzo che ancora manca all'appello, si eseguiranno tagli anche nel sociale, dopo esser passati a setaccio già settori come il turismo, la cultura o capitoli di spesa come la pubblicità (visti i tagli ministeriali imposti in materia). Da oggi, dunque, potrebbe inaugurarsi una stagione molto complessa per quanto riguarda l'assistenza alla cittadinanza: il Comune, infatti, impegnato anche in un'opera di revisione in tutti gli assessorati per un controllo appurato dell'efficenza di tutti i servizi (l'obiettivo, senza colpevolizzare nessuno, è quello di individuare eventuali attività o collaborazioni basate su costi non motivati, magari perché le utenze che ne usufruiscono non sono più numerose come un tempo o non si è più di fronte a situazioni emergenziali che invece si avevano due anni fa), quest'anno dovrà ridurre la spesa di ogni voce, promettendo di non toccare solo alcune tematiche delicatissime, come quelle relative alla tutela dei minori, degli anziani e delle situazioni di estrema povertà in cui versano alcune famiglie. Sacrifici per tutti, dunque, senza distinzione di sorta. Ma se da una parte il panorama è decisamente desolante, dall'altra, con gli investimenti, dall'ufficio del sindaco Achille Variati arriva una promessa: tener fede all'impegno di realizzazione del nuovo polo civico nell'area ex Domenichelli, un progetto a cui l'amministrazione tiene tantissimo e che sta pensando di portare a termine anche con diverse soluzioni esterne di finanziamento (in discussione l'ipotesi di project financing). Proprio nell'ex area più degradata della città, infatti, due mesi fa sono iniziate le demolizioni che hanno eliminato le catapecchie dove andavano a rifugiarsi sbandati e spacciatori. Ora, la zona sembra essere destinata alla rinascita: nel corso dell'ultimo sopralluogo, infatti, il sindaco ha auspicato entro l'anno prossimo l'arrivo delle ruspe per la realizzazione del nuovo polo civico, una sorta di centro Pompidou, con uffici comunali e spazi culturali. «I tempi di realizzazione saranno il più breve possibile -aveva ripetuto Variati a fine anno -. I privati sanno di poter fare la loro parte nel rispetto e in coerenza con il disegno urbanistico dell'amministrazione, così come sta scritto nel Pat, fermi restando gli accordi sulle volumetrie e le perequazioni che dovranno essere approvati nel piano degli interventi che mi auguro di poter portare in consiglio comunale entro la prossima primavera. L'auspicio, poi, è di poter veder iniziare i lavori entro Natale 2011» . Silvia Maria Dubois © RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Stampa articolo CHIUDI

Martedì 15 Febbraio 2011 CRONACA Pagina 13

BILANCIO SOCIALE. Ieri in città l'ha annunciato l'assessore regionale

Il Milleproroghe "riconsegna" 23 milioni al Veneto

Vicino il ripristino dei fondi «Dinanzi al pericolo di perdere tutto - dice Alberto Toldo - sarebbe già un buon risultato»

Bilancio sociale. Si apre uno spiraglio di accordo per il ripristino dei fondi che, secondo una prima ipotesi, molto contestata, portata avanti nelle scorse settimane dall'assessore regionale Remo Sernagiotto, rischiavano di essere azzerati.
È stato lo stesso Sernagiotto ad annunciare la probabile inversione di rotta nella riunione avuta ieri pomeriggio, assieme alla collega al Lavoro Elena Donazzan, con il coordinamento provinciale delle conferenze dei sindaci guidato da Alberto Toldo, i direttori generali e i direttori ai servizi sociali delle quattro Ulss vicentine.
La soluzione potrebbe venire dall'art. 38 del decreto Milleproroghe in fase di approvazione: prevede l'aumento del fondo sociale indistinto, quello che a Venezia verrebbe tagliato. Se il decreto passasse, al Veneto arriverebbero 19 milioni per il fondo indistinto e 4 milioni per l'assistenza ai minori nei Ceod e per l'integrazione scolastica e lavorativa. Dei 28 milioni che stavano per essere cancellati se ne recupererebbero 23.
«Dinanzi al pericolo di perdere tutto - commenta Toldo che nei giorni scorsi, come presidente della conferenza regionale per la programmazione socio-sanitaria, aveva incontrato proprio su questo tema prima i capigruppo Bond (Pdl) e Caner (Lega), e poi il governatore Zaia - sarebbe già un buon risultato».
Non solo il deciso invito a Sernagiotto di ripensare la politica del bilancio sociale. Nell'incontro di ieri Toldo, a nome del coordinamento composto da Luca Cavinato, Milena Cecchetto, Stefano Cimatti (che in precedenza aveva avuto un faccia a faccia con i sindacati), ha chiesto all'assessore trevigiano un patto per portare avanti quattro disegni di riforma.
«Vogliamo diventare punto di riferimento della Regione», spiega. Al primo posto la modifica della legge 30 sulla non autosufficienza, dove si vieta la possibilità di ricorrere alla compartecipazione dei familiari nei costi dei Centri occupazionali diurni. «Le difficoltà finanziarie - osserva - impongono di superare questi vincoli. Da soli Comuni e Ulss non ce la fanno più. Il peso è insostenibile».
Seconda richiesta: la revisione delle legge regionale 22 sull'accreditamento a fronte delle conseguenze provocate dagli standard introdotti. «Una vera politica sociale - analizza - non può non fare i conti con i costi indotti che la ricerca delle eccellenze delle nostre strutture ha generato».
La riforma di maggior spessore politico e organizzativo sollecitata dal Coordinamento vicentino è però un aumento delle impegnative di residenzialità, mantenendo il valore economico attuale. «Cresce in misura esponenziale il numero degli anziani non autosufficienti - spiega Toldo - per cui va adeguata l'offerta di contributi per le famiglie ma nello stesso tempo si devono incrementare i posti-letto nelle case di riposo. Occorre arrivare a un equilibrio fra numero totale e posti-letto accreditabili». Infine, il disegno di legge per la trasformazione delle Ipab. Il Coordinamento berico chiede una "presenza forte".
«Vogliamo partecipare alle audizioni e contribuire a scrivere il testo. Nel Vicentino abbiamo un patrimonio diffuso, piccole case di riposo, spesso comunali, legate a un'antica tradizione, e alcune grandi Ipab. La gente è sensibile a questo problema. La nostra esperienza può essere preziosa».
Sernagiotto si è detto disponibile su tutta la linea: «Indicatemi dei referenti di fiducia».
Nel secondo tempo dell'incontro si è affrontata la questione-lavoro. Alla Donazzan la proposta di far entrare la Regione nel patto sociale siglato il 25 novembre dalle quattro conferenze, con un investimento di 3 milioni 900 mila euro da parte della Fondazione Cariverona e la compartecipazione di 1 milione 125 mila per Provincia e Comuni. «Chiediamo che Venezia promuova le due azioni contemplate dal patto: l'iniziativa dei Comuni per la ricollocazione sul mercato di chi ha perso il lavoro, e quella della Provincia della formazione assistita alle aziende». In più la richiesta di estendere a tutte le Ulss l'utilizzo del fondo della legge 69 per i tirocini formativi a favore dei disabili, e di indirizzare i bando di inclusione sociale del fondo europeo alle persone di difficile inserimento, coinvolgendo nei progetti i Sil, i Sistemi informativi lavoro.

TORNA ALL'INDICE

VITA

18 febbraio 2011

I diritti dei disabili sepolti dalla carta

FRANCAMENTE

di **Franco Bomprezzi**

QUANTO TEMPO DOVREMO ANCORA ATTENDERE prima di conoscere, in modo serio e trasparente, ciò che non solo è stato documentato statisticamente, ma che è anche verificabile oggettivamente, e cioè i risultati della straordinaria campagna di controllo delle certificazioni di invalidità civile, voluta dal ministro Tremonti e affidata alla spada virtuale dell'Inps?

La domanda che poniamo non è capziosa né faziosa, ma parte dalla constatazione quotidiana delle lamentele di cittadini, di famiglie, di persone con disabilità che segnalano disagio, ritardi, mancate risposte, incertezza rispetto a un diritto semplice e chiaro, come quello legato ai pochi e scarsi benefici previsti dalle leggi vigenti.

Il dubbio, rispetto al quale più volte ho scritto sia nel blog on line sia in questa rubrica, è ora confermato in pieno dalla Fish, la Federazione Italiana per il superamento dell'handicap, in una nota che, fra l'altro, dice: «A oltre un anno dall'avvio delle nuove procedure, vengono quotidianamente segnalati gravi ritardi e disagi per i cittadini. Si attendono ancora per mesi i certificati di invalidità, di handicap e di disabilità, essenziali non solo per ottenere eventuali provvidenze economiche, ma anche per accedere a prestazioni sanitarie e sociali e per iscriversi alle liste di collocamento. Dalle note interne dell'Inps si comprende che molte pratiche sono ancora cartacee e che gli arretrati si stanno accumulando giorno dopo giorno, confermando le preoccupate segnalazioni che quotidianamente giungono alla Fish e alle associazioni federate. Il tutto accade nell'indifferenza dei ministeri che su questi aspetti dovrebbero vigilare».

TORNA ALL' INDICE

Ho letto bene bene o ho preso un abbaglio? Pratiche "cartacee"? Ma stiamo scherzando? L'Inps costretta alla formula del silenzio-assenso dopo 60 giorni, e tutto questo mentre si dichiara di voler stanare e sradicare il fenomeno truffaldino dei "falsi invalidi"? E quanto ci costeranno - a questo punto quasi sicuramente a vuoto - tutti gli altri cinquecentomila controlli previsti per l'anno appena iniziato? Possibile che nessuno sia in grado di fermare l'avvio e la corsa di questa macchina infernale, prima che si schianti clamorosamente contro il muro del ridicolo?